

# LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail:  
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

## Come accogliere Gesù?

Gesù è a casa di Marta e Maria. Marta non ha capito che accogliere Gesù significa anzitutto ascoltarlo. Lei si mette nell'atteggiamento del dare; Maria, invece sceglie l'atteggiamento del ricevere. Marta vuole offrire delle cose a Gesù. Maria offre se stessa, il suo cuore. Marta accoglie Gesù nella sua casa. Maria lo accoglie nel suo cuore, nella sua vita. Marta lo accoglie per un giorno. Maria lo accoglie per sempre. Questa è la parte migliore: ricevere da Gesù. Maria è, così, il modello del discepolo perfetto, che non si agita e non si affanna per i problemi che la vita di ogni giorno inevitabilmente comporta. Come non pensare al ritmo frenetico che ha assunto il mondo di oggi. Gesù oggi ci invita a fermarci, per stare con lui. Il nostro continuo fare non lascia più spazio all'ascolto e l'uomo diventa sempre più vuoto, incapace di stupore, spegnendo il canto che celebra la vita.

Patrizio Di Pinto

Da oggi e fino al prossimo 15 agosto le celebrazioni solenni in onore di Maria Santissima delle Grazie

## Sonnino pronta a festeggiare il «Settennale»

DI FLAVIO CALICCHIA \*

La festa arriva in un periodo in cui se ne sente davvero la necessità, considerando gli ultimi due anni trascorsi con le limitazioni dovute alla pandemia di Covid. Ma non una festa effimera, fine a sé stessa, ma un'occasione di sintonizzare sempre più i nostri cuori con Dio e quindi, tra noi, di essere e diventare sempre più comunità. Questa vuol essere l'evento tanto atteso che è il Settennale in onore di Maria SS. delle Grazie, che si celebrerà da oggi e fino al 15 agosto prossimo, e che si tiene appunto ogni sette anni. Come ci ha scritto il nostro vescovo Mariano Crociata, «si tratta di una serie di celebrazioni e di iniziative pastorali e ricreative molto intense, capaci sicuramente di coinvolgere tutta la comunità cittadina e anche oltre. Apprezzo soprattutto l'iniziativa della missione popolare, nello spirito dei Missionari del Preziosissimo Sangue, destinata a portare un profondo rinnovamento nel tessuto ecclesiale e sociale della comunità di Sonnino». Infatti, tale ricorrenza è la festività religiosa più sentita e partecipata dalla popolazione sonninese. Il suo svolgimento abbraccia un mese intero di festeggiamenti durante il quale le diverse realtà del paese, tanto le associazioni civili quanto quelle religiose, renderanno omaggio alla bellissima e preziosissima icona della Madonna delle Grazie, con diverse iniziative, religiose-spirituali, socioculturali, formativo-educative, ludico-sportive. La singolarità di questo evento coinvolge a diverso titolo tutte le realtà presenti sul territorio avvalorato certamente dalla presenza di esperti e personaggi illustri invitati a intervenire sulle diverse tematiche, che andranno a toccare più da vicino alcuni «nervi scoperti» della nostra società: informazione e prevenzione sul fenomeno del femminicidio, bullismo e cyber bullismo e legalità; sul fenomeno dell'immigrazione e integrazione sociale; le dipendenze e «nuove dipendenze», rapporti genitori-figli, ecc. Da questo si evince che tale festività mira ad orizzonti più ampi di un semplice «evento religioso». Riguardo il

programma, sarà il nostro vescovo Mariano Crociata a dare inizio ai solenni festeggiamenti, presiedendo la messa che si terrà oggi, nella piazza centrale del paese, durante la quale verrà conferito il mandato missionario a un'équipe di sacerdoti, suore, seminaristi, famiglie missionarie e laici. Il settennale sarà infatti introdotto da 15 giorni di Missione Popolare che ha come unica finalità: la prossimità, il sostegno e la cura spirituale. L'icona della Madonna delle Grazie, come da tradizione, verrà tralata dal Santuario a Lei dedicato per essere intronizzata nella Chiesa di San Pietro, dove resterà per tutto il periodo dei festeggiamenti, esposta alla venerazione del popolo di Sonnino, ma anche di quanti vorranno omaggiare la miracolosa Icona della Madre di Dio. Il settennale raggiungerà il momento più alto il 6 agosto, giorno della Trasfigurazione del Signore, dove è prevista sempre in P.zza Garibaldi, la messa officiata dal cardinal Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza Episcopale Italiana, al termine della quale si snoderà per le strade del paese la processione con l'Icona di Maria SS. delle Grazie. Il 13 agosto, dopo l'ultima funzione religiosa prevista in tarda serata, verrà data lettura del Rogito da parte del Segretario Comunale. A lettura ultimata, dopo che le autorità presenti avranno apposto la loro firma sul documento, l'Immagine Sacra verrà ricollocata nel suo Santuario. Il 14 agosto sarà il giorno che ci condurrà alla solenne chiusura del settennale con la messa presieduta da don Emanuele Lupi, Moderatore Generale dei Missionari del Preziosissimo Sangue. Il 15 agosto, solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, sarà un giorno riservato al ringraziamento a Dio per la sua immensa bontà e alla contemplazione della nostra Mamma Assunta in cielo prefigurazione, da parte di Dio Padre nel suo grandioso meraviglioso e sublime disegno d'amore, della nostra vita futura. Maria Assunta in cielo è segno di consolazione e di sicura speranza per noi chiesa pellegrina.

\* parroco di Sonnino



Una delle precedenti processioni per Maria Santissima delle Grazie



Frate Alessandro Coniglio

### Incarico in Terra Santa

Importante incarico di servizio per Frate Alessandro Coniglio, 48 anni d'età, presbitero dei frati minori in Terra Santa, originario di Latina, in particolare della parrocchia di Santa Domitilla. A Gerusalemme, lo scorso 9 luglio, il Capitolo della Custodia di Terra Santa, ha eletto il vicario custodiale e cinque discreti di Terra Santa per il prossimo triennio (divisi per aree linguistiche). Tra questi è stato chiamato appunto frate Alessandro Coniglio, per il gruppo italico, il quale con gli altri confratelli eletti comporrà il discretorio, organismo che si riunisce una volta al mese per coadiuvare il Custode Frate Francesco Patton nell'assunzione delle varie decisioni, approvare i conti annuali e i rapporti dei frati cui ha affidato compiti specifici. Fra' Alessandro Coniglio ha frequentato i gruppi giovanili della parrocchia pontina, dopo la laurea in Medicina ha chiesto l'ingresso nei frati della Custodia di Terra Santa iniziando la formazione che lo ha portato nel 2009 al sacerdozio. Ad oggi è professore di ebraico biblico e di esegesi dell'Antico Testamento presso lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme.

## Sezze ricorda san Carlo

Continuano le giornate di feste per i santi patroni di Sezze e della diocesi San Lidano e San Carlo da Sezze. Proprio oggi, ormai da decenni per prassi pastorale, viene ricordato san Carlo, la cui memoria liturgica in realtà è al 6 gennaio, giorno in cui però prevale la solennità dell'Epifania. La parrocchia di Sezze Scalo, dedicata proprio a san Carlo e guidata da don Gianmarco Falcone, celebrerà alle 19 la messa cui seguirà la processione «con il santo», animata dalla banda musicale San Lidano, lungo corso della Repubblica, via Piemonte, via Veneto, piazzale delle Regioni, via Sicilia, via Bari, via Puglia, e di nuovo corso della Repubblica per tornare in chiesa. Il triduo è stato celebrato con l'intervento di altri sacerdoti che hanno esaltato la figura di questo importante santo da varie prospettive: don Giovanni Castagnoli, mistico dell'eucaristia; don Paolo Spaviero, mistico dell'obbedienza; don Giovanni Grossi, mistico della carità. Trattazioni particolari come lo è stata la vita di Giovan Carlo Marchionne, nato nel 1613 a Sezze ed entrato in convento nel

1635 come fratello laico tra gli allora Frati minori riformati. Fu inviato in vari conventi, nel 1646 fu trasferito definitivamente a Roma. Aveva già fama di santità in vita e a lui, pur non essendo presbitero, ricorrevano per consigli spirituali alti prelati, aristocratici e tanta gente delle classi meno abbienti. Morì poi, il 6 gennaio del 1670. Vita altrettanto complessa quella di san Lidano d'Antena (1026-1118), abate benedettino che fondò un monastero sotto l'attuale Sezze, e qui lavorò per anni alla bonifica della palude e all'evangelizzazione del territorio. San Lidano viene è stato ricordato il 2 luglio, giorno della sua memoria, con una messa presieduta dal vescovo Crociata nella concattedrale di S. Maria, con accanto il parroco padre Alfredo Quintanilla e presenti numerosi fedeli e le Autorità cittadine che hanno seguito poi la processione per il centro storico. La festa è continuata il giorno successivo con la processione fino alla cappella di S. Lidano abate, in località Casal Bruciato, organizzata dalla parrocchia di San Carlo da Sezze.

### FORMAZIONE

## Albania, è iniziata la missione dei giovani pontini

Da un paio di giorni un nutrito gruppo di giovani della diocesi pontina e non solo hanno iniziato una esperienza formativa di quelle che lasciano il segno nella propria storia personale. Si tratta di circa trenta giovani che trascorreranno due settimane presso il Campo di servizio in Albania, aderendo così a una proposta dell'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale della diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno.

«Nei due anni scorsi non abbiamo organizzato nulla a causa della pandemia, ma ora è stata accolta davvero con piacere dai ragazzi», ha spiegato don Paolo Lucconi, direttore dell'Ufficio diocesano pontino, «in questo modo riprendiamo di persona la relazione con le suore del Preziosissimo Sangue di Durazzo, dove si tiene il campo, che in questi due anni è stata mantenuta a distanza, relazione che tra l'altro dura già da parecchi anni proprio grazie a questa esperienza».

Quanto sia attraente questo servizio, lo dimostra il fatto che del gruppo partito nei giorni scorsi fanno parte anche tredici giovani provenienti dall'arcidiocesi di Benevento. Ma non solo, perché il prossimo 30 luglio sbarcherà a Durazzo anche il Clan del Gruppo Scout Cisterna 1 dell'Agesci, composto da 16 ragazzi più tre capi, che ha deciso di vivere questo servizio a livello associativo.

Il rapporto con le suore di Durazzo è il perno di questa esperienza che si fonda su tre pilastri: preghiera, servizio e comunità. In particolare, le attività saranno svolte nei luoghi della città e del circondario dove le religiose gestiscono un istituto statale per i giovani portatori di handicap, in altri casi i partecipanti accompagneranno al mare i bambini delle case famiglie gestite dalle suore, e una terza attività è quella dell'animazione tipo quella dei gruppi estivi nei villaggi e nelle parrocchie dove svolgono servizio le suore. Ovviamente, insieme a queste attività pratiche sono previsti momenti di spiritualità affinché si abbia sempre il senso delle proprie azioni.

Il rapporto tra l'Albania e la diocesi di Latina risale ai primi anni Novanta, con il primo impegno a sostenere la ricostruzione in un villaggio vicino Scutari.

Stefano Trichei

## Manca la manodopera, un problema per le imprese

Federlazio Latina, l'associazione degli imprenditori, ha lanciato l'allarme sul mondo del lavoro, la formazione e sulla carenza di manodopera. La dinamica evidenzia una elevata richiesta di personale da parte delle aziende ed una carenza di offerta disponibile, grosso modo un po' in tutti i vari settori d'impresa. I vertici di Federlazio Latina, guidati dal presidente Marco Picca, ne hanno discusso in un convegno sui «Fabbisogni Formativi e Nuove Competenze» tenuto nei giorni scorsi a Latina. Lo stesso presidente Picca ha spiegato: «La carenza di manodopera specializzata e non, sta frenando lo sviluppo delle imprese, già colpite dai problemi derivanti da pandemia, guerra e rincari abnormi di energie e materie prime. Emerge con forza un grave squilibrio tra domanda ed offerta, che può essere ammortizzato da validi strumenti di formazione e nuove competenze, in grado di dimostrare ai giovani che il mondo del lavoro è molto più appagante di un sussidio fine a sé stesso». I numeri sono chiari. Il 38.3% dei candidati non è in linea con i requisiti richiesti dalle imprese, per una ricerca Anpal-Unioncamere. In parallelo si abbassa il livello di istruzione e formazione dei potenziali lavoratori.



Braccianti al lavoro  
La Prefettura di Latina firma un protocollo per la gestione dei flussi stagionali

## Nulla osta veloci ai lavoratori stranieri

Nei giorni scorsi la Prefettura di Latina ha siglato un protocollo con alcune associazioni datoriali per la gestione dei cosiddetti flussi stagionali dei lavoratori, cioè il meccanismo in base al quale i lavoratori stranieri possono entrare nel nostro territorio alle dipendenze delle imprese locali. L'iniziativa è stata presentata dallo stesso prefetto di Latina Maurizio Falco in un incontro con la stampa cittadina presso la Prefettura. A firmare il protocollo sono state Coldiretti, Confagricoltura e Asnapi, con il contributo di queste associazioni di categoria sarà possibile accelerare i tempi di rilascio del nulla osta per il la-

voro subordinato anche stagionale dei cittadini extracomunitari. La stipula del protocollo è sollecitata nei territori dal ministero dell'Interno, per il comprensorio pontino riveste particolare importanza visto che il recente decreto flussi ha assegnato 2300 unità (persone), un numero elevato specie se paragonato ad altre regioni. Ecco, allora, che il decreto legge 73/2022 da poco in vigore - ha spiegato il prefetto con i suoi collaboratori - consente di lavorare velocemente le pratiche poiché prevede importanti semplificazioni. Tra le novità, c'è il rilascio del nulla osta, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto-

legge o dalla data della domanda, anche se entro quel termine non sono state ancora acquisite informazioni su eventuali elementi ostativi al rilascio. Il nulla osta consente di svolgere attività lavorativa in Italia. Il visto d'ingresso per chi ha ottenuto il nulla osta va rilasciato entro 20 giorni dalla domanda. Una volta ottenuto il nulla osta, altra novità importante, il datore di lavoro può assumere subito anche lavoratori già presenti in Italia, sebbene in condizione irregolare, alla data del 1° maggio 2022, come «provato» da dichiarazioni di data certa provenienti da organismi pubblici. Con

questi protocolli, ora entrano in gioco le organizzazioni datoriali e dei consulenti del lavoro per asseverare la congruità dei contratti di lavoro. Se organizzati bene, questi meccanismi possono portare del beneficio specie nel mitigare la piaga del caporalato in agricoltura, uno dei comparti più importanti dell'economia locale. Proprio la Caritas della Diocesi di Latina già da anni è impegnata con propri servizi, come il centro di ascolto, mettendosi al fianco del lavoratore per supportarlo nelle sue varie esigenze. In questo ultimo anno la Caritas sta partecipando ai progetti Radix e Sipla, finanziati dal Fami, per il contrasto al caporalato.